



Apprendi come si studia

Itinerario attraverso tecniche e metodi di studio per i ragazzi di scuola media

0. Introduzione

Questo nuovo servizio realizzato dall'Associazione Pro Juventute Svizzera Italiana si propone di offrire a degli studenti di scuola media elementi per poter affrontare al meglio gli impegni dati dalla vita scolastica dal punto di vista istituzionale. Lo stesso nasce dall'idea di offrire ai ragazzi delle basi solide per quanto riguarda il *metodo* e le *tecniche* di studio. Oggi sappiamo, infatti, che la maggior parte degli insuccessi scolastici è dovuta, tra le altre cose, anche alla mancanza di un approccio sistematico allo studio. Senza metodo e senza tecnica l'esperienza dell'apprendimento scolastico corre il rischio di trasformarsi, da piacevole ed efficace esperienza educativa, in pesante esercizio irto di difficoltà. Il Rotary Club di Locarno ha sostenuto il primo progetto pilota durante l'anno scolastico 2012-2013, che prevedeva due sessioni di corsi indirizzati agli allievi dalla seconda alla quarta classe della scuola media. Aperte le iscrizioni, dopo solo due ore il numero massimo di partecipanti era stato già stato raggiunto. Il Rotary Club Locarno, molto attivo per i bisogni dei giovani tramite la sua fondazione Rotary Giovani, intende consolidare quest'offerta come modello standard - non limitandosi alla regione di Locarno - e quindi garantire una continuità al successo iniziale del servizio. Perciò invitiamo i Rotary intorno al Lago Maggiore a partecipare al servizio "Apprendi come si studia" tramite il comune service "Un lago, Tre distretti, Un solo Rotary".

1. Obiettivi

Obiettivo centrale di questo servizio è di fornire delle basi solide a degli studenti di scuola media per quanto concerne il metodo e le tecniche di studio.

Un approfondimento basato su tecniche e strategie riconosciute, porta a notevoli progressi in ambiti quali l'attenzione, la concentrazione, la comprensione, l'assimilazione, la memorizzazione e l'apprendimento di ciò che si sta trattando. Ciò porta inequivocabilmente ad avere successo e gratificazione per gli studenti ed anche per gli insegnanti i quali potranno lavorare con studenti più coinvolti, più entusiasti e più desiderosi di apprendimento.

2. Necessità ed opportunità

Questo servizio non si propone solo di lavorare sulle tecniche e sui metodi di studio che sono basilari per poter sostenere una soddisfacente e proficua carriera scolastica, ma fornisce anche degli spunti di necessario approfondimento, relativi alla concezione stessa dello studio, in modo tale da far capire ai giovani studenti (che sembrano, a volte, aver "perso la voglia di fare" e di aver smarrito la capacità di formulare semplici obiettivi scolastici) che uno studio adeguato e curato porta ad essere maggiormente consapevoli delle proprie capacità e delle proprie facoltà. Saper studiare significa avere l'opportunità di *acquire competenze*, che possono anche essere spese sul piano relazionale: con i propri compagni di scuola, con i membri della propria famiglia, con altri soggetti in generale. Una buona

tecnica e una buona metodologia di studio sono quindi necessari ed opportuni, poiché, al di là dell'efficienza e dell'efficacia scolastica, consentono al giovane di sviluppare nuovi stili di approccio alla vita sul piano delle relazioni con l'altro-da-sé.

3. Vincoli

1. Finanziari: costi organizzativi, di personale e di materiale didattico consegnato agli allievi.
2. Comunicativi: rintracciare dei canali di pubblicazione dell'esperienza appropriati, anche attraverso - ad esempio - il contatto con delle Associazioni di genitori.
3. Partecipativi: trovare dei ragazzi disposti a seguire il programma.
4. Accordo con degli enti sia pubblici che privati per una collaborazione.

4. Presupposti

I problemi di cui tratta il servizio sono effettivamente esistenti e significativi: bisogna migliorare le abilità scolastiche dei nostri ragazzi pensando non solo ai contenuti delle materie di studio impartite *strictu sensu*, ma anche al *come* tali contenuti vengono assimilati e rielaborati. Questo fatto viene dato per scontato; purtroppo però - vuoi per mancanza di tempo o perché le condizioni di lavoro in aula non sempre lo consentono, vuoi, ancora, perché le condizioni date dal contesto familiare non sono sempre adeguate - le ricerche dimostrano che raramente uno studente di scuola media possiede tecniche e metodo di studio adatti per sviluppare e consoli-

dare al meglio la propria carriera scolastica (in altri termini: la maggior parte degli insuccessi scolastici non è dovuta a carenze di tipo cognitivo o a intelligenze mediocri, ma a falle riscontrabili nel metodo e nelle tecniche di apprendimento).

Per quel che concerne le competenze necessarie per lo sviluppo di questo servizio, l'Associazione Pro Juventute Svizzera italiana annovera, tra i propri collaboratori, persone capaci di assumersi questo compito, con la dovuta serietà.

5. Rischi

Non sussistono rischi elevati legati al progetto, a parte il fattore di partecipazione degli studenti.

6. Strategia. Metodi e mezzi

La proposta consta nell'organizzazione di dieci „lezioni“ per semestre da due ore l'una, da svolgersi con un gruppo di quindici/venti ragazzi di scuola media. La frequenza di lavoro è di due sere la settimana (o di un pomeriggio e di una sera), da concordarsi in anticipo con i ragazzi e le famiglie.

I mezzi didattici consistono in un insieme di schede corrispondenti ad argomenti da trattare: lettura, sottolineatura, riassunto, schematizzazione, schedatura, ripasso, memorizzazione e altro ancora. Uno o due docenti accompagneranno gli studenti in tutte le fasi di lavoro. Non è da escludersi l'acquisto di testi specifici sull'argomento.